

OUTIS

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

TRAMEDAUTORE FESTIVAL EUROPEO DELLA NUOVA DRAMMATURGIA IV EDIZIONE

Milano dall' 8 al 19 settembre 2004

in collaborazione con:

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Direzione Generale Spettacolo dal Vivo
REGIONE LOMBARDIA - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
PROVINCIA DI MILANO - Cultura e Beni Culturali
COMUNE DI MILANO - Settore Cultura e Musei - Spettacolo
ATELIER EUROPÉEN DE LA TRADUCTION/UNIONE EUROPEA-CULTURA 2000
e
BRITISH COUNCIL, THE ARTS COUNCIL,
FUNDAÇÃO CALOUSTE GULBENKIAN, INSTITUTO CAMÕES,
LE CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE MILAN,
CENTRO ELLENICO DI CULTURA, INSTITUTO CERVANTES

La quarta edizione di ***Tramedautore - Festival europeo della nuova drammaturgia***, si svolgerà dall' **8 al 19 settembre 2004** nei teatri:
Piccolo Teatro - Teatro d'Europa (dall'8 al 16), Teatro Arsenale (dal 17 al 19), Teatro Verdi (18).

Il festival, a partire da quest'anno, assume un carattere **europeo** riservando alcune giornate (dall' 8 al 12) alla drammaturgia di cinque paesi europei: Francia, Portogallo, Irlanda, Spagna, Grecia.

Una decisione dettata dalla volontà di offrire agli autori italiani un confronto con i colleghi di altri paesi e maturata all'interno della rete di scambi internazionali costruita in questi anni insieme all'Atelier Européen de la Traduction che si sviluppa attraverso progetti di traduzione, edizione, diffusione, per l'affermazione in tutta Europa di un'idea comune di teatro contemporaneo.

Tramedautore, che ha registrato nella passata edizione un'ottima affluenza di pubblico e una considerevole attenzione della stampa, rinnova il suo interesse per una drammaturgia in presa diretta con il mondo d'oggi, nella convinzione che la contemporaneità costituisce la chiave di volta per un dialogo più stimolante con lo spettatore.

D'altronde è la dinamica della storia e la passione per una cultura che non si può considerare immobile a guidarci nell'impegno di creare spazi per le nuove generazioni e per i nuovi linguaggi.

Presentate in forma di lettura scenica o "pre-allestimenti" e rivolti principalmente agli operatori della scena, il programma di questa quarta edizione prevede 30 testi di cui:

- **11 stranieri**, tradotti in italiano
- **8 italiani**
- **6 di autori esordienti**
- **5** destinati al **Teatro ragazzi** in collaborazione con Elsinor e il Teatro del Buratto.

Aprè la Francia (mercoledì 8) con due autori molto significativi del teatro francese: Olivier Py, anche regista e direttore artistico della Scène National d'Orlèans, di cui presenteremo *Epistola ai giovani attori*, testo di forte valore simbolico che va al cuore della parola poetica e teatrale, in antitesi a una certa "bulimia comunicativa", segue Valère Novarina, uno straordinario "de-costruttore di modelli linguistico-teatrali", con *La scena*.

Il Portogallo (giovedì 9) parlerà con i testi di Teresa Rita Lopes e del giovanissimo Vieira Mendes.

Lanciati dal National Theatre di Londra ma molto irlandesi nei paesaggi umani che ci offrono, l'Irlanda sarà presente (venerdì 10) con Ursula Rani Sarma e Owen McCafferty.

Sabato 11, è la volta di due autori spagnoli: Juan Mayorga con un affascinante testo *Il traduttore di Blumemberg*, e González Cruz, con una storia ambientata nel disperato mondo della droga.

Domenica 12, si chiude la vetrina europea con il teatro greco contemporaneo. Di Dimitri Dimitriadis, proponiamo *Muoio come un paese* e *Lo stordimento degli animali prima del macello*; di Loula Anagnostaki *Il cielo tutto rosso*. Gli autori greci, già oggetto di interesse in una precedente edizione del festival Intercity di Firenze, diretto da Barbara Nativi e dedicato ad Atene, incontreranno quest'anno il pubblico milanese. Sarà la stessa Nativi, accompagnata al pianoforte da Marco Baraldi, a offrirci una versione di *Muoio come un paese*, mentre per gli altri due testi sarà Flavio Ambrosini a guidare gli attori per un primo approccio interpretativo.

Da lunedì 13 **Tramedautore** torna in Italia con un nuovo testo di Ascanio Celestini *Scemo di guerra* (in transito per la Biennale di Venezia) ambientato nella Roma del '44 e con l'irriverenza di Jacopo Fo e del suo *Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto*.

Seguirà, martedì 14, *Alla finestra*, il nuovo lavoro di Roberto Traverso, affidato alle cure del regista Lorenzo Loris, mentre mercoledì 15 in trasferta da Palermo con Milena Vukotic e la regia di Walter Manfrè, *Il piccolo portinaio*, anch'esso ambientato nel 1944, di Marco Amato.

Diverse, quest'anno, le proposte che vedono gli autori anche in veste di attori: dal già citato Celestini, a Jacopo Fo; da Maurizio Donadoni - il suo *Mulino da silenzio*, concepito durante la messa in scena di Luca Ronconi de *I dialoghi delle carmelitane* si colloca tra il diario di bordo e la ricostruzione storica del personaggio del cappellano da lui interpretato durante lo spettacolo - a Tiziano Scarpa con *Groppi d'amore nella scuraglia*; da Annig Raimondi che ci offre *Alice e gli orologi però* un adattamento dai testi di Roberto Sanesi a Marina De Juli che conclude le giornate al Piccolo Teatro con una sua versione al femminile *Johanna Padana a la descobèrta de le Americhe* del celebre testo di Dario Fo.

La sezione degli **autori esordienti**, che si avvale della competenza di Miriam D'Ambrosio e Tiziano Fratus, presenta al Teatro Arsenale sei interessanti proposte drammaturgiche che coinvolgeranno, tra gli altri, cinque giovani registe: Valentina Colorni, Federica Santambrogio, Benedetta Frigerio, Sofia Pelczer, Carolina de la Calle Casanova, quest'ultima anche autrice.

Ai testi, rivolti al **teatro per ragazzi**, dedichiamo la giornata del 18 al Teatro Verdi.

Due dei cinque lavori che presentiamo sono realizzati dagli stessi ragazzi. Con il testo scritto appositamente per gli adolescenti, voluto dal National Theatre di Londra, *Io con te ho chiuso* di Mark Ravenhill, ospitiamo una ventina di studenti dell'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino. Nel secondo, *Salisedine* di Dada Morelli, è la volta degli allievi della scuola media Confalonieri di Milano.

Tramedautore si conclude Domenica 19 al Teatro Arsenale con *La vietata parte*, spettacolo fuori programma di una giovane compagnia milanese.

Nell'ambito del festival (11 settembre) è prevista anche una **tavola rotonda** sulla traduzione teatrale: *Giro del mondo con Dario Fo e Franca Rame*.

A partire dalle opere di Dario Fo e Franca Rame, gli autori contemporanei più tradotti all'estero, fino ad allargare lo sguardo e l'interesse su quelli più recenti, l'appuntamento, aperto al pubblico, riunirà a Milano alcuni tra i più qualificati traduttori europei.

E ancora incontri, scambi, musica e un **aperitivo** con gli autori, al Caffè Victoria.

Tra autori, attori, registi, traduttori, musicisti, tecnici e organizzatori, la manifestazione coinvolgerà oltre un **centinaio** di persone.

Teatro in divenire, teatro che non è ancora, teatro che sarà, questo è **Tramedautore** e, insieme, una possibilità di nuovi sodalizi tra autori, interpreti, registi, pubblico, per un teatro che ha il futuro nella mente.